

Incontro Formazione Nazionale 13 gennaio 2021 - Zoom

IL COORDINAMENTO DIOCESANO (Rita Cicalò-diocesi Pescara)

Questa formazione nazionale si rivolge

- a tutta la Scuola Responsabili,
- a chi già fa parte da tempo o di recente del Coordinamento Diocesano,
- alle diocesi che si apprestano ad eleggere il nuovo Coordinamento Diocesano.

Coloro che già appartengono al Coordinamento Diocesano potranno trovare in questo tempo di formazione una riscoperta del proprio essere responsabili ed avere un'idea completa del servizio da svolgere.

Chi non ne fa parte è bene che sappia quali sono le sue competenze specifiche per non cadere nell'errore di criticare ma poter aiutare a risolvere i problemi con spirito di fraternità e voglia di crescere insieme avendo una maggiore conoscenza.

Prima di parlare di strutture, è bene ricordare che il MCC è un movimento ecclesiale che svolge un servizio pastorale nella missione della Chiesa.

La Chiesa ha ricevuto dal Signore la missione di portare il Vangelo fino agli estremi confini della terra. I Cursillos che sono nella Chiesa ma anche della Chiesa, anzi sono Chiesa, sono uno strumento prezioso, suscitato dallo Spirito Santo, perché la Chiesa possa assolvere la sua missione di evangelizzazione e di santificazione degli uomini.

Per cui, punto fermo del Movimento. è sempre stato la ricerca della piena comunione col Vescovo e con tutte le realtà ecclesiali soprattutto quelle che operano nel campo dell'evangelizzazione.

Il Coordinamento Diocesano è FONDAMENTALMENTE un organo di servizio e non di comando. Alcuni potrebbero pensare che esso sia la presidenza o la direzione del Movimento. In tempi passati ci sono state vere campagne elettorali per farne parte; persone che hanno trasformato il Coordinamento Diocesano in una torre di comando dove i partecipanti (o addirittura solo il coordinatore) decidevano da soli iniziative credendosi superiori agli altri fratelli, chiudendosi in un clan e costituendo una fortezza inaccessibile.

Il Coordinamento Diocesano deve invece essere una struttura di servizio espressione di tutta la scuola responsabili.

COMPOSIZIONE DEL COORDINAMENTO DIOCESANO

- Il coordinatore diocesano
- L'animatore spirituale
- I responsabili delle Ultreyas presenti in diocesi
- I responsabili dei gruppi operativi.

Il Coordinatore Diocesano è eletto dal coordinamento;

l'animatore spirituale è individuato dal gruppo presbiterale;

i responsabili delle Ultreyas sono eletti dai membri della propria Ultreya;

i responsabili dei gruppi operativi sono eletti dei gruppi di appartenenza.

Il responsabile del gruppo scuola non è eletto ma designato dal coordinamento fra i responsabili che hanno doti e competenze specifiche.

E' bene che alle riunioni sia presente il gruppo presbitero-diaconale anche se non ha diritto al voto.

Il lavoro del gruppo di coordinamento deve essere fatto in comunione con tutta la Scuola Responsabili di cui (non mi stancherò mai a ripeterlo) ne è l'espressione in un clima di unità e di carità, amicizia e fraternità.

Là dove il coordinatore o l'animatore spirituale decidono per conto proprio o utilizzano questo strumento per promuovere la propria persona o delle istituzioni, parrocchie, il risultato sarebbe deviare il Movimento dalla sua essenza e finalità col rischio di usare il metodo per fini diversi da quelli del Movimento stesso.

FUNZIONI E SERVIZI DEL C.D.

- 1) Il Coordinamento Diocesano deve innanzitutto mantenere l'identità del Movimento nella diocesi, nella fedeltà al carisma, alla mentalità e alla finalità del Movimento stesso.

Premesso questo importante punto, il suo compito è quello di:

- 2) coordinare le attività dei vari gruppi operativi della Scuola che operano ognuno secondo le proprie specifiche funzioni (ad es. il gruppo precursillo studia gli ambienti e ricerca i candidati ai Cursillos; il gruppo postcursillo si adopera per stimolare i cursillisti nel proseguire nella conversione personale e nelle azioni apostoliche, il gruppo intendenze si occupa di promuovere la preghiera per i corsi e dei cursillisti... e così via).
- 3) garantire un'efficace integrazione del Movimento con la pastorale diocesana in comunione col Vescovo e collaborando con gli altri movimenti e associazioni della chiesa locale.
- 4) essere in sintonia con il Coordinamento Territoriale e quello Nazionale per applicare le innovazioni che vengono raccomandate e informare tutta la scuola responsabili delle iniziative formative nazionali e territoriali (convivenze, CR ecc.) e sostenerle.

Il Coordinamento Diocesano, attraverso una relazione annuale, presenta al territorio le attività effettuate, le difficoltà e i punti di forza riscontrati, tale che si possa avere a livello nazionale un quadro d'insieme reale del Movimento.

Oltre ai quattro punti appena evidenziati, è compito del CD:

- Vigilare sul buon andamento delle Ultreyas e programmarne l'apertura o la chiusura;
- Programmare la realizzazione dei cursillos attraverso l'identificazione del rettore/rettrice e della rosa dei nominativi per la formazione dell'equipe
- Ratificare l'animatore spirituale del cursillo, scelto dal gruppo presbiterale;
- Nominare ogni triennio il coordinatore.

Inoltre, come potete leggere all'art. 16 del regolamento:

- Predisporre un mese prima delle fasi elettive l'elenco degli aventi diritto al voto
- Nominare il responsabile della sottoscrizione alla rivista nazionale.

In conclusione vorrei affermare che ogni responsabile deve conoscere i testi fondamentali del Movimento per poter agire all'interno delle strutture, sia esso CD, SR o Ultreya, come costruttori di pace, cercando di risolvere i diversi problemi e difficoltà che inevitabilmente ci sono nell'apostolato svolto dagli uomini.

Dobbiamo mettere in conto che gli aspetti negativi della natura umana (antipatie, orgoglio, invidia, suscettibilità) possono creare situazioni e momenti critici che possono compromettere l'efficacia del lavoro apostolico.

Il Coordinamento Diocesano dovrà studiare le situazioni difficili che potrebbero nascere e con spirito di carità, con la preghiera, discutere nel proprio interno i vari problemi con tutta libertà e sincerità.

Il Signore indicherà la soluzione del problema.

CRISTO CONTA SU DI NOI E NOI SULLA SUA GRAZIA.

DOMANDA PER LA RIFLESSIONE NEI GRUPPI

Nel Coordinamento della mia diocesi, si crea un ambiente di coesione fra i membri stessi e all'interno della scuola responsabili?

Si è attenti a che nessuno primeggi sugli altri snaturando così l'essenza del gruppo di coordinamento?

TESTI DI RIFERIMENTO

- 1) OMCC, *Idee Fondamentali*, Paulus Editora, Lisbona 2015, cap. 11 nn. 331-338
- 2) MOVIMENTO DEI CURSILLOS DI CRISTIANITÀ IN ITALIA, *Statuto e Regolamento dei Cursillos di Cristianità in Italia*, a cura del Coordinamento Nazionale, Ottobre 2013, *Statuto*, nn.15-16; *Regolamento* nn. 16-17, 22.
- 3) GRUPPO DI LAVORO INTERDIOCESANO, COLLANA RESPONSABILI, 1, *"Guida dei responsabili dell'Ultreya"*, 1980, pagg. 118-128
- 4) COORDINAMENTO NAZIONE (a cura di) *"Introduzione al Metodo"*, 7ª tematica, pagg. 44-45;